

affaritaliani.it

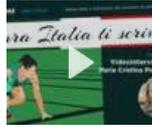
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



POLITICA
Proteste Usa anche dopo tramonto, nonostante minacce Trump



CRONACHE
Via libera ad Immuni fra le polemiche. Come funziona l'app



ECONOMIA
Cara Italia ti Scrivo, Pievesana: patto nazionale per ripartire



POLITICA
Manifestazione a Hyde Park a Londra: giustizia per George Floyd

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

3 giugno 2020 - 15:30

Arte: report Deloitte, come asset class è legata a gestione patrimoniale



Roma, 3 giu. (Labitalia) - L'arte come asset class è sempre più legata alla gestione patrimoniale, è quanto emerge dall'ultimo report che Deloitte ha condotto con ArtTactic. L'86% dei gestori patrimoniali interpellati dichiara infatti di includere nei servizi offerti la gestione di beni artistici e da collezione; dato che risponde anche alla volontà espressa dagli stessi collezionisti (81%) sia di essere guidati in questa direzione che di avere report consolidati. Dalla prospettiva del wealth manager, family officer o private banker l'intenzione è quella di avere sempre più un approccio olistico nei

confronti dell'arte intesa come asset class offrendo una molteplicità di servizi, valutazione delle opere d'arte, art advisory, gestione delle collezioni, consulenza sugli aspetti regolamentari ed ereditari, in grado di differenziare l'offerta e generare e rafforzare relazioni con i propri clienti in un contesto di mercato estremamente competitivo. Quello dell'arte e dei beni da collezione resta comunque un settore circoscritto che anzi vede con sospetto l'ampliamento dell'offerta che porta ad un aumento nelle valutazioni e nei prezzi. Solo il 34% dei gestori nel corso dell'ultimo anno ha avuto più richieste di consulenza in materia di tassazione, pianificazioni finanziaria, etc mentre è tornato in auge (54%) il concetto di diversificazione del portfolio e l'arte filantropica resta un campo di attenzione anche per i prossimi 12 mesi (51%) a fronte di un panorama complessivo, che al tempo della indagine era già percepito più incerto rispetto agli anni passati. Se parliamo di servizi, il 77% dei gestori patrimoniali ha introdotto formule di intrattenimento nella forma di visite private, ingressi a fiere d'arte, musei e mostre; il 71% si è occupato anche di educazione e formazione in materia d'arte per la clientela; più della metà degli interpellati offre la possibilità di diversificare fra investimenti in opere o art fund ma la gestione di collezioni d'arte resta la priorità. Fra le principali preoccupazioni a minacciare la reputazione e il funzionamento del mercato dell'arte emergono la poca trasparenza (58%), la regolamentazione del settore ancora frammentaria (58%), la carenza di expertise (42%) e la difficoltà di misurare i benefici derivanti dall'offerta di servizi di gestione di beni artistici e da collezione (43%). Nel corso del 2019 il mercato ha confermato l'elevato interesse per i lotti top quality, la cui disponibilità si è tuttavia ridotta rispetto al biennio 2017-2018, con un conseguente calo dei fatturati complessivi. Emerge dal report 'Il mercato dell'arte e dei beni da collezione' di Deloitte Private. La scarsità, caratteristica tipica delle opere di grande qualità, è stata uno dei fattori che ha maggiormente contribuito alla riduzione dei volumi d'affari, pari al -18,6% a/a per il settore della pittura e al -6,1% a/a per il comparto degli altri beni da collezione, i cosiddetti passion assets. Non si sono tuttavia rilevate tendenze negative in relazione al numero delle transazioni, che si mantiene sui livelli degli scorsi anni, anche grazie al crescente numero di nuovi acquirenti attivi sulle piattaforme online. A tale scarsità ha contribuito il clima di cautela generato dalle guerre sui dazi e dalle turbolenze relative ai regimi fiscali di alcune aree di grande importanza per il settore, che ha reso il mercato dei beni da collezione maggiormente riflessivo, sia nell'acquisto, sia nella vendita. Nonostante i trend al ribasso, qualità, provenienza e voglia di novità hanno continuato ad orientare gli acquisti, sia per i collezionisti più esperti, sia per i nuovi acquirenti, a dimostrazione della crescente maturità del settore. Si è registrata, infatti, costante attenzione per le opere d'arte di qualità museale, per le collezioni private e per i beni più esclusivi. Questo vale sia per i collezionisti delle piazze occidentali, guidati dalla ricerca del lotto esclusivo e dall'attenzione alla qualità, sia per i collezionisti asiatici, sempre più interessati alla pittura e ai beni antichi tipici della tradizione europea. Si è confermato inoltre il forte interesse per le opere di

aiTV



Salvini alla sede Anpal, contestato dai lavoratori: "Sei uno sciacallo"

in evidenza

[Clicca qui e manda il tuo meme a mandatuafoto@affaritaliani.it](#)

A Napoli succede pure questo....e non e' un fake!



Coronavirus vissuto con ironia Salire sull'autobus a Napoli "Nun v'azzeccat..."

in vetrina



GEORGINA RODRIGUEZ LATO B DA INFARTO IN PALESTRA. E Diletta Leotta... Le foto

motori



artisti poco riconosciuti dalla critica ma di grande valore nel rispettivo contesto storico-culturale, tra cui anche molte artiste donne. "Indipendentemente dall'impatto - si legge nel rapporto - che la pandemia Covid-19 potrà avere sulle future aste in luoghi fisici e sulle nuove modalità di gestione del mercato nel 'new normal', le conseguenze degli avvenimenti politici ed economici con cui si è chiuso il 2019, fanno ritenere plausibile attendersi una crescita dell'importanza di Parigi per il mercato delle aste su scala internazionale, a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. Non sono poi da dimenticare gli aspetti connessi al più ampio mondo della cultura, sempre più percepita come elemento centrale per lo sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista sociale, e la crescente attenzione nei confronti del social impact investing, potenziali driver dai risvolti positivi anche per il mercato dei beni da collezione".(segue)Si rileva, inoltre, "crescente attenzione da parte dei legislatori alla necessità di regolamentare un mercato dell'arte da sempre caratterizzato da scarsa trasparenza e standard non uniformi, con l'adozione ad aprile 2019 del Regolamento (Ue) 2019/880 relativo all'introduzione e all'importazione di beni culturali e della nuova V direttiva anticiclaggio". Infine, "resta indiscusso il potere dei nuovi strumenti tecnologici, che stanno ampliando il bacino di interessati al settore e riducendo l'asimmetria informativa che da sempre lo caratterizza e che sono diventati una necessità nel 'new normal' determinato dal Covid-19."In uno scenario di ripartenza come quello attuale, vogliamo fotografare gli ultimi trend nel mercato dell'arte, dove continua a crescere, accanto all'aspetto passionale ed estetico, un'attenzione per il valore finanziario dell'acquisto di opere d'arte tale da rendere sempre più stretto il legame fra arte e gestione patrimoniale" commenta Ernesto Lanzillo, Deloitte private leader. "Quello dell'art & finance è un settore in continua crescita e richiede ai player finanziari di stare al passo con lo scenario mutevole e le nuove richieste da parte dei propri clienti. La tecnologia è chiamata a svolgere un ruolo chiave in ottica di autenticità e provenienza, maggiore tracciabilità delle opere e facilità nell'accesso alle informazioni per far fronte alle sfide di un mercato che risulta ancora opaco" aggiunge Barbara Tagliaferri, art & finance coordinator for Deloitte Italy."Anche il mercato dell'arte ha subito gli effetti dell'incertezza che ha caratterizzato il panorama politico e in parte economico a livello internazionale a fronte dell'emergenza Covid-19, dimostrando tuttavia la propria resilienza. Sarà perciò importante monitorarne l'evoluzione per capire quali mutamenti e quali opportunità possono nascere" conclude Pietro Ripa, private banker [Fideuram](#).



FCA e Comune di Torino lanciano laboratorio per mobilità smart

i più visti

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
	<p>Fratelli di Crozza: Zaia spiega perché lo stato del Veneto può aprire le discoteche</p> <p>Giulietto Chiesa prima di morire: "Gruppi segreti vogliono farci sparire"</p> <p>Coronavirus: Roberta Gemma in quarantena perde il pelo ma non il vizio</p> <p>Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi</p> <p>Centrodestra in piazza a Roma, Salvini: "Qui non per protestare ma per portare soluzioni"</p> <p>Centrodestra in piazza a Roma, Meloni: "Governo sordo, abbiamo diritto di manifestare"</p> <p>Non Mollare mai - Storie Tricolori, i protagonisti. Video</p> <p>Bonelli (Verdi): "Esposto in Procura su vergognosa manifestazione centrodestra"</p> <p>Fratelli di Crozza: De Luca se la prende con Zaia.</p> <p>Gilet arancioni in piazza a Roma: "Un bluff della finanza mondiale"</p>	

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

i blog di affari

- Milano dopo-lockdown. Intervista all'immobiliarista Marco Giuseppe Stefanoni
- Paolo Brambilla - Trendiest
- Dimmi il tuo nome, l'arte celebra la ripartenza di Milano
- Vacanza con mio figlio negata dal padre: "minaccia la sottrazione di minore"
- Di Andrea Prati *

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI SANPAOLO